

una visione di insieme

tre occasioni di lavoro, gioco e consapevolezza

sabato 20 ottobre 2012 ore 9.00 - 17.00

IL TEATRINO DEL NO

sabato 1 dicembre 2012 ore 9.00 - 17.00

COSA VEDO SE ASCOLTO

sabato 26 gennaio 2013 ore 9.00 - 17.00

OPERO, ergo SUM

gli incontri si terranno presso



via Cecchi 17 (Torino)

Gli incontri sono rivolti a operatori, educatori, psicologi, operativi e in formazione.

il **programma** degli incontri è il seguente:

9.00 registrazione partecipanti

9.30-12.30 sessione di lavoro

12.30-14.00 pausa pranzo

14.00-17.00 sessione di lavoro e chiusura giornata

Il **costo** è di €. 40 per singolo incontro.

Per favorire la partecipazione fuori da logiche economiche è previsto un **costo forfettario** per tutti gli incontri o ogni tre iscrizioni di €. 100

È richiesta l'iscrizione.

Su richiesta dei partecipanti, possono essere suggeriti hotel a tariffa concordata.

una visione di insieme

ogni relazione di cura, con ogni diversa tipologia di utenti, implica l'incontro con l'altro.

L'altro che incontriamo è una persona che ci porta i suoi bisogni e ci suppone operatori della sua cura.

Questo mentre termini come crisi, disagio, mancanza di risorse sono diventate dimensioni dei servizi oltre che componenti dei bisogni degli utenti

obiettivi

Le tre giornate offrono l'opportunità di sperimentare attraverso l'esperienza del gioco le dinamiche e la complessità che vengono vissute nella quotidianità della prassi di cura.

L'approfondimento, il mettersi in discussione e il gioco rappresentano gli strumenti su cui costruire consapevolezza a partire dai vissuti impliciti dell'esperienza lavorativa.

PER INFORMAZIONI,
ISCRIZIONI E CONTATTI

Paolo Brusa

via Musinè 12-10143 Torino

mobile +39.333.222 32 89

mail info@multipolis.eu

sito www.multipolis.eu

www.reability.eu

reability
progetti in movimento

Tri.Kora.sas

STUDIO ASSOCIATO SOVRATERRITORIALE

PRESENTANO

Multì Polis

una visione di insieme

tre occasioni di formazione,
lavoro, gioco, consapevolezza

sabato 20
ottobre 2012

il teatrino del no

dalla paura del no alla comprensione dell'altro

sabato 1
dicembre 2012

cosa vedo se ascolto

un incontro fuori dai sensi

sabato 26
gennaio 2013

opero ergo sum

una introspezione nella dimensione del rango

presso



via Cecchi 17 (Torino)

sabato 20 ottobre ore 9.00 - 17.00

IL TEATRINO DEL NO

dalla paura del no
alla comprensione dell'altro

crisi ... disagio ... mancanza di risorse ...

Fino a ieri, erano parole comuni per descrivere i bisogni degli utenti.

Oggi sono diventate sempre più un ritornello nella descrizione dello stato dei servizi

Per il principio di sussidiarietà, l'operatore può trovarsi a viverci come snodo tra entrambe, con il rischio di venirne schiacciato.

In generale, dire di no è una dimensione relazionale delicata, nonostante la formazione e/o l'esperienza.

Nel quadro odierno, la delicatezza e la difficoltà tendono ad aumentare esponenzialmente quando il no va rivolto a persone che ci portano i loro bisogni, mancanze, diritti e sofferenze e a cui strutturalmente possiamo offrire sempre meno.

La giornata intende approfondire le modalità di gestione della relazione di aiuto e sviluppare consapevolezza specificamente rispetto a:

- * momento in cui dire no
- * imparare a leggere il contesto
- * significare il no fuori da logiche personalistiche
- * trovare la migliore modalità possibile
- * significare il no come parte della relazione
- * gestire l'ansia e i sensi di colpa
- * dire no per aprire una finestra sull'altro

sabato 1 dicembre ore 9.00 - 17.00

COSA VEDO SE ASCOLTO

un incontro fuori dai sensi

La relazione con l'altro si struttura a partire dal momento dell'incontro e può essere percepita in una molteplicità di forme ...

Supporto, cura, ascolto, accompagnamento ... e poi gestione del conflitto, difficoltà, sofferenze, emozioni ...

Il lavoro dell'operatore nelle professioni di cura è sempre un'esperienza in solitudine, in cui ognuno incontra le proprie diversità prima ancora d'altro.

È a partire da noi che possiamo prepararci all'incontro, e abbiamo bisogno di tutte le nostre diversità per poterlo significare al meglio.

Dipende dalla nostra consapevolezza come abitiamo la relazione.

La giornata intende favorire l'approfondimento di come andiamo a significare la relazione a partire dalla consapevolezza che ci deriva dal nostro corpo e dai nostri sensi, per favorire un riappropriarsi delle dimensioni del:

- * vedere con occhi disincantati le molteplicità nascoste nella relazione
- * percepire lo spazio interno e il suo dispiegarsi all'interno della relazione
- * ascoltare i movimenti interni per poter cogliere e accogliere le parole dell'altro
- * gustare la relazione e le emozioni che ne scaturiscono fuori da logiche valoriali
- * entrare, stare e mantenere un contatto interno per poter gestire la distanza/vicinanza con l'altro

sabato 26 gennaio 2013 ore 9.00 - 17.00

OPERO *ergo* SUM

una introspezione nella
dimensione del rango

Essendo l'operatore la persona e il professionista che opera su mandato di un'istituzione, diventa centrale il livello di consapevolezza del come viviamo il nostro ruolo e il nostro potere, sia come espressione del poter fare che del nostro rango.

Il nostro lavoro non dipende tanto da quanto facciamo o sappiamo, quanto piuttosto dal modo in cui decliniamo il nostro poter fare.

L'auto-giudizio, il considerare normale il livello di disagio che ci circonda, sentirsi impotenti o colpevoli, vedere il rango degli altri sono modi per guardare solo a ciò che è fuori da noi.

Ognuno ha qualche tipo di rango, e la nostra consapevolezza determina il suo manifestarsi nel nostro essere e nel nostro lavoro. Non potendo farne a meno, possiamo esserne consapevoli.

La giornata affronta la consapevolezza del rango all'interno delle professioni di cura per:

- o esplicitarne la dimensione, riconoscerlo per utilizzarlo in modo costruttivo
- o evidenziare la presenza di doppi segnali
- o uscire dalla dicotomia onnipotenza e impotenza
- o individuare i campi del nostro poter fare
- o provare ad abitare le mancanze come motori di desiderio

È UN'INIZIATIVA PROMOSSA DA ASSOCIAZIONE REABILITY
E TRIKORABAS STUDIO ASSOCIATO

REGISTRATA CON LICENZA CREATIVE
COMMONS ATTRIBUZIONE CONDIVIDI
ALLO STESSO MODO

